

# **Denunciate le donne che “sbirciavano” nei condomini: foglio di via per loro e per l’uomo che le accompagnava**

Utilizzavano un furgoncino per muoversi in provincia di Siracusa: un uomo alla guida e due giovani donne, di 23 e 20 anni, che avrebbero avuto il compito di “controllare” abitazioni e condomini. Il dubbio è che l’obiettivo potesse essere quello di perpetrare furti. Le due donne bloccate dagli agenti delle Volanti e identificate nei giorni scorsi sono quelle immortalate dalle immagini diventate virali, catturate da impianti di videosorveglianza di Siracusa (e non solo). Gli investigatori della Squadra Mobile hanno avviato a quel punto le indagini, individuando anche il furgoncino utilizzato dalle donne e dall’uomo che le accompagnava, un 21enne.

In tale scenario operativo, gli inquirenti hanno effettuato un’accurata perquisizione del mezzo che ha consentito di rinvenire e sequestrare due lunghi cacciaviti a taglio, delle forbici di diversa misura e svariato materiale presumibilmente utilizzato per le effrazioni, fra i quali una piastra in plastica con la quale si può forzare una serratura per aprire una porta di abitazione.

Per tutti è scattata la denuncia per porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere e la predisposizione del Foglio di Via che obbligherà i tre, ritenuti socialmente pericolosi, a non tornare per due anni a Siracusa.

Sono in corso ulteriori approfondimenti d’indagine.



Gli oggetti sequestrati a bordo del furgone

---

## **Zes Unica, confronto a Priolo: “Comune pronto a supportare investimenti”**

La Zes Unica del Mezzogiorno e le sue ricadute possibili sul territorio. Di questo hanno parlato al Palazzo Comunale di Priolo il sindaco Pippo Gianni, l'assessore ai Lavori Pubblici Tonino Margagliotti ed il segretario territoriale di CNA Siracusa Gianpaolo Miceli nel corso di uno specifico incontro. Partendo dal presupposto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato il via alle istanze per il riconoscimento di un credito d'imposta fino al 60% per le aziende interessate ad investire in Sicilia, il territorio di Priolo sarebbe, in base a quanto emerso nel corso del confronto, un hub naturale per gli investimenti delle imprese ed in particolare delle PMI. La sola area di insediamenti produttivi di competenza del Comune ha, oggi, disponibilità per 60mila metri quadrati di superficie utili per nuovi investimenti.

La norma sulla ZES Unica prevede come agevolabili gli investimenti realizzati dal 1 gennaio 2024 al 15 novembre 2024, relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nella ZES unica, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione

ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva.

Sono agevolabili investimenti per un minimo di 200mila euro, nel limite massimo per ciascun progetto d'investimento di 100 milioni di euro. Le spese in opere murarie, poi, non possono superare il limite del 50% dell'investimento complessivo.

Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES unica per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento.

Il sindaco Gianni e l'assessore Margagliotti hanno ribadito l'importanza dello strumento ma hanno altresì condiviso la necessità di "spingere il decisore politico nazionale a rivedere le condizioni di accesso alle agevolazioni, sia rispetto all'importo minimo di investimento sia rispetto il valore delle opere murarie che va necessariamente elevato almeno al 75% per sostenere le imprese che vogliono crescere realizzando un nuovo opificio".

"La Cna – afferma Gianpaolo Miceli – si è molto spesa per l'istituzione delle ZES sin da quando queste erano circoscritte in aree ristrette del territorio, oggi vorremmo dare sostegno alle tante iniziative supportate le imprese con ulteriori strumenti anche cumulabili con quelli descritti. Siamo pronti a seguire le imprese interessate ma sentiamo la necessità di contestare la scelta di mettere un tetto minimo così alto agli investimenti (200mila euro) così come la condizione di limitare alla metà della spesa le opere murarie. In questo modo non si mette in condizione la piccola impresa di investire e per questo continueremo a chiedere una revisione della norma".

---

**Giornata del Donatore di  
Sangue: gli ospedali si**

# colorano di rosso, le iniziative dell'Asp

(cs) L'ASP di Siracusa celebra quest'anno la Giornata mondiale del donatore del sangue con una serie di eventi che richiameranno il tema della donazione volontaria, non remunerata, periodica e responsabile del sangue ed emocomponenti, che si svolgeranno all'ospedale Umberto I di Siracusa con il coinvolgimento delle Istituzioni locali e delle scuole, dando eco all'iniziativa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Centro nazionale sangue.

Venerdì 14 giugno 2024 alle ore 10,30 nell'androne dell'ospedale Umberto I di Siracusa il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone assieme al direttore sanitario Salvatore Madonia, al direttore amministrativo Salvatore Lombardo, al direttore medico di presidio Paolo Bordonaro e al direttore del Centro Trasfusionale aziendale Dario Genovese, presiederà una conferenza moderata dalla responsabile dell'UOS Comunicazione e Informazione Adalgisa Cucè durante la quale sarà presentato il nuovo materiale informativo per la donazione responsabile del sangue e degli emocomponenti redatto secondo quanto previsto dal DM 2 novembre 2015 e, contestualmente, sarà annunciata l'innovativa procedura di telemedicina per la validazione e l'assegnazione del sangue e degli emocomponenti da remoto con l'utilizzo dei sistemi di video collegamento adottati dall'Azienda tra le Aziende ospedaliere e la Struttura Aziendale di Medicina Trasfusionale.

Per l'occasione saranno esposti e presentati dal coordinatore aziendale per i Trapianti Graziella Basso i progetti grafici e gli elaborati realizzati dagli studenti degli Istituti scolastici XIV Istituto comprensivo Karol Wojtyła di Siracusa, I Istituto comprensivo De Amicis di Floridia, IV Istituto comprensivo S. Quasimodo di Floridia e Luigi Einaudi di Siracusa e sarà inaugurata la "Panchina del donatore" con la

riproduzione pittorica permanente di un bozzetto grafico, ideato da Emanuela Giuffrida dell'URP aziendale, che richiama la donazione del sangue e di organi e tessuti, realizzata da un'artista di murales che ha offerto gratuitamente la sua opera, assieme ad alcuni studenti e a volontari dell'AVO, che rivestirà una parte della panchina antistante l'ingresso dell'ospedale.

La manifestazione è organizzata con la collaborazione dell'Unità operativa Educazione alla Salute diretta da Enza D'Antoni, dei Centri Trasfusionali aziendali degli ospedali della provincia, dell'Assessorato Politiche Sociali del Comune di Siracusa, dell'Associazione AVO, i cui volontari sono quotidianamente impegnati nell'accoglienza in ospedale e nell'area di Emergenza e delle Associazioni di categoria USR Sicilia, Aned, Aido, Donatorinati, Admo, Fratres, Associazione Talassemici e del CRT Sicilia.

Data la rilevanza sociale della Giornata mondiale del donatore del sangue e l'opportunità del coinvolgimento più ampio e partecipato delle Istituzioni e delle Associazioni, all'evento sono invitati le autorità locali, i sindaci e i presidenti dei Consigli comunali per la sensibilizzazione delle comunità cittadine ed il richiamo e l'adesione di nuovi donatori per il mantenimento dell'autosufficienza del sangue e l'incremento della donazione del plasma, in linea con gli obiettivi di programmazione nazionale che indicano la raccolta di 18 kg di plasma per 1000 abitanti.

Nella stessa giornata, l'Unità di raccolta mobile dell'ASP di Siracusa sosterrà nel recinto dell'ospedale Umberto I per le finalità dimostrative della operatività della raccolta itinerante e per la effettuazione di eventuali controlli pre-donazione differita, secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Considerata l'imminenza della stagione estiva, inoltre, sarà promossa una campagna informativa tra il personale dell'Azienda per la sollecitazione alla donazione ed acquisizione di nuovi donatori tra i dipendenti.

Per la giornata del 14 giugno le facciate principali degli

ospedali della provincia di Siracusa e alcuni monumenti dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa saranno illuminati di rosso per ricordare che il dono moltiplica la vita.

---

## **Dissesto idrogeologico, a Messina indagini tecniche per il progetto di messa in sicurezza del torrente Galati**

(cs) Possono partire, a Messina, le indagini e i rilievi che consentiranno di progettare i lavori di messa in sicurezza del torrente Galati che attraversa l'omonimo villaggio della città dello Stretto. Ad effettuarli, per poi pianificare l'intervento, sarà il raggruppamento temporaneo di professionisti che fa capo alla Engeo Associati-Engineering & Geology di Catania. La Struttura per il contrasto al dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, ha affidato l'appalto per un importo di poco più di 82 mila euro. Il tratto interessato è, in particolare, quello in cui l'alveo del corso d'acqua costeggia le contrade Barrace e Pozzo. L'importo dei lavori di messa in sicurezza, secondo una prima stima, ammonterà a 2,5 milioni di euro.

“Per anni – spiega il governatore Schifani – circa quaranta famiglie hanno convissuto con pesanti disagi ma anche con il rischio derivante dal corso d'acqua che si trova proprio a ridosso delle loro case. Anche qui, come in tutte quelle aree dell'Isola in cui si annidano pericoli per la popolazione, interveniamo per restituire la necessaria serenità ai cittadini una volta per tutte”.

Nella zona in cui ingegneri, geologi e architetti stanno per

intervenire allo scopo di progettare le opere necessarie, il Galati si presenta come un budello sterrato lungo circa 360 metri che le piogge, anche di breve intensità, riducono sistematicamente in un ammasso di fango difficile da percorrere. Tra l'altro, proprio il greto del torrente rappresenta al momento l'unica via d'accesso agli appartamenti. Lo stesso fenomeno si verifica nella stradella, mai completamente asfaltata, che collega la via Reale alle due contrade. Adesso, questo attraversamento precario dovrà essere sostituito da un ponte lungo sedici metri e largo nove, in modo da rendere il passaggio finalmente sicuro e agevole. Sull'asta del corso d'acqua, che andrà adeguatamente risagomata con briglie in gabbioni, saranno invece realizzati i muri d'argine a protezione dell'abitato limitrofo.

---

## **Dramma a Siracusa. Scrutatrice in pausa pranzo si lancia nel vuoto**

Una donna ha perso la vita dopo un volo di decine di metri, dall'ottavo piano della sua abitazione. La tragedia nel primo pomeriggio, a due passi dal centrale corso Gelone. Aveva 58 anni.

La donna era in servizio di scrutatrice in una sezione della scuola Lombardo Radice. Si era allontanata per la pausa pranzo, raggiungendo a quanto pare la sua abitazione, poco distante. Non ha più fatto ritorno al seggio.

La notizia ha subito raggiunto la sede di voto, causando sconcerto tra i componenti delle varie sezioni elettorali.

---

# **Petardi e immondizia contro un anziano, la peggior gioventù a Floridia. “Vigliacchi”**

Atti di bullismo, da parte di un gruppo di ragazzini, che da sere prendono di mira un anziano che vive nella zona della villa Comunale di Floridia. Lanci di petardi, di buste piene di immondizia in direzione dell’abitazione dell’uomo. Il sindaco Marco Carianni denuncia una situazione intollerabile. Lo fa attraverso un post pieno di amarezza pubblicato sulla sua pagina social, in cui annuncia che Le forze dell’ordine stanno lavorando all’identificazione dei ragazzini responsabili di tali gesti ed il servizio sociale del Comune, per le proprie competenze, sta avviando le azioni necessarie. Ci sono dei filmati che immortalano il gruppo di bulli, giovanissimi, maschi e femmine. Le immagini sono attualmente al vaglio degli inquirenti e presto potrebbero esserci sviluppi. Non è difficile risalire alla loro identità. I video parlano chiaro. Nelle more che si arrivi al dunque, il sindaco Carianni si rivolge ai genitori di questi bambini/adolescenti. “Che si dedicassero all’educazione dei loro figli- le parole del primo cittadino- prima che magari qualcuno perda la pazienza e si possano determinare delle tragedie”. Poi Carianni si rivolge ai ragazzini in questione, affinché “si dedichino agli studi, allo sport, alla sana socializzazione perché sono questi gli elementi fondamentali per strutturare e sviluppare la propria personalità. Lanciare dei sacchetti di spazzatura o delle minerve verso un uomo indifeso – conclude il sindaco di Floridia- non è la strada giusta per diventare forti e potenti, è, anzi, quella più breve per diventare dei

vigliacchi di prima classe”.

---

## **Alcol a minori, autorizzazioni dei locali, “mala” movida: controlli della Polizia in Ortigia**

Via ai controlli serrati della polizia nei cosiddetti luoghi della movida cittadina. Ieri, gli agenti della questura di Siracusa hanno passato al setaccio in particolar modo Ortigia, e soprattutto l’area di Largo XXV Luglio e della Marina.

Il servizio svolto dalla Squadra Amministrativa della Divisione Polizia Amministrativa, con le Volanti e il personale dell’Ufficio di Gabinetto è stato portato avanti anche in sinergia con la Municipale di Siracusa (Sezione Annona) per verificare il rispetto delle autorizzazioni amministrative e sensibilizzare i gestori delle attività che, sebbene non di diretta vocazione all’intrattenimento danzante, per conformazione o tipologia, potrebbero ospitare, senza le necessarie condizioni di sicurezza, numerosissime persone ed organizzare eventi non autorizzati con emissioni sonore oltre la tollerabilità e la presenza di numerosi avventori in particolare giovanissimi nei confronti ed a tutela dei quali verrà verificato il rispetto assoluto del divieto di vendita di alcolici. L’attività proseguirà per tutta la stagione estiva.

---

# **Ruba cavi in rame dell'illuminazione pubblica, 21enne arrestato dai Carabinieri**

Un 21enne è stato arrestato dai Carabinieri di Palazzolo Acreide e Cassaro, per furto aggravato. Dopo aver creato un corto circuito isolando un intero quartiere dall'erogazione elettrica, con l'ausilio di una scala, ha staccato dal muro le canalette in rame dove sono alloggiati i cavi elettrici dell'illuminazione pubblica comunale. E' stato sorpreso dai militari che lo hanno arrestato. E' stato posto ai domiciliari.

---

# **Servizio idrico, guasto alla centrale San Nicola: disagi tra Belvedere e la Pizzuta**

Possibili problemi di erogazione idrica nella zona alta della città.

A determinarli, secondo quanto comunicato da Siam, la società che gestisce il servizio idrico di Siracusa, è stato un problema alla centrale di sollevamento San Nicola, già risolto, dal punto di vista tecnico, dalle squadre della società. Necessario, per svolgere le operazioni, il distacco temporaneo dell'erogazione idrica dei serbatoi di Bufaloro Basso e Bufaloro Alto, con il conseguente abbassamento dei

livelli dei serbatoi stessi. Per questo si stanno verificando riduzioni di pressione idrica nelle aree di Belvedere>,contrade Tremmilia e Sinerchia, viale Epipoli, Villaggio Miano, via Traversa la Pizzuta.

---

## **Festa dei Carabinieri, toccante discorso di Barecchia: “Mi tremano le gambe, la mia famiglia grande forza”**

Un discorso denso, ricco di emozioni e non soltanto di contenuti, quello pronunciato ieri sera all’Anfiteatro Romano di Siracusa dal Colonnello Gabriele Barecchia, Comandante provinciale dei Carabinieri, nel corso della Festa dell’Arma 2024.

L’ultima, per lui, nella nostra città (per settembre è previsto l’avvicendamento alla guida del comando provinciale di Viale Tica). Nel suo intervento, cuore della serata condotta da Mimmo Contestabile di FMITALIA,insieme al maresciallo capo Chiara Pillozzi e al piccolo Taddeo Lantieri, Barecchia ha ringraziato quanti, in questi anni, hanno mostrato la loro vicinanza ed il loro apprezzamento, partendo dal Prefetto Raffaella Moscarella, dal Presidente del Tribunale di Siracusa, Dorotea Quartararo, dal Procuratore Capo, Sabrina Gambino.

E’ partito da tre donne, dunque, che ha definito “straordinarie, esempi luminosi di passione, competenza,

dedizione, senso dello Stato” per dedicare le sue parole ” a quelle ragazze che oggi fanno fatica a sognare, a progettare il loro futuro, le cui ambizioni sono fortemente limitate, spesso bloccate, dagli stereotipi e dai retaggi maschilisti, dall’assenza di una rete di sostegno, dalla mancanza di modelli a cui ispirarsi”. E’ alle giovani donne che Barecchia ha rivolto l’invito a non scoraggiarsi, ad agire con ardore, determinazione, sacrificio nei loro percorsi di studio, specializzazione. Cosicché domani arrivi quello che oggi avete il diritto di sognare. Barecchia ha ripercorso i tre anni a Siracusa, ricordando “le moltissime cose accadute, le iniziative intraprese, le decisioni assunte, le novità introdotte. Insieme, miei cari Carabinieri-ha detto- piuttosto che lamentarci di carenze di organici e risorse, piuttosto che cedere a sterili e facili qualunquismi, abbiamo puntato, con coraggio e umiltà, con convinzione e determinazione, alla massima efficienza del servizio istituzionale, ponendo al centro sempre la persona, la donna e l’uomo Carabiniere da un lato, il cittadino e le comunità da proteggere e assicurare dall’altro”. Tra i punti su cui l’attenzione di Barecchia si è soffermato figurano: “gli sforzi profusi nel rafforzamento del dispositivo territoriale: il Posto fisso di Via Algeri e adesso- questo l’annuncio ufficiale- l’elevazione di quel luogo a vera e propria Stazione Carabinieri. Un ulteriore reparto che, con le esistenti Tenenze e Stazioni e, nel periodo estivo, con i Posti fissi di Agnone Bagni, Marzamemi e, da quest’anno, di Marina di Noto, ci consentirà di disporre di ben 30 presidi in provincia.

Dal punto di vista logistico, informatico ed energetico, il Comandante provinciale dei Carabinieri, ha ricordato il piano di ammodernamento che ha riguardato in particolare alla Tenenza di Floridia e alle Stazioni di Cassaro, Avola, Ortigia, Cassibile, Noto e Ferla, “e che- ha garantito il colonnello Barecchia- ci permetterà di ristrutturare integralmente le Stazioni di Canicattini Bagni e, in

particolare, di Francofonte”

Non è mancato il riferimento alle azioni “muscolari” portate avanti, attraverso i servizi ad alto impatto in città e in provincia. I numeri parlano di 9.700 denunce (con oltre 1.200 arresti).

Le indagini sono state spesso complesse e articolate, soprattutto quando volte ad aggredire la criminalità organizzata, “sempre più strutturata- ha detto il comandante- e pervasiva. Le operazioni Algeri, Agorà, Borgata e Asmundos sono alcuni degli interventi chiave, con un lavoro svolto con la Procura, la Direzione distrettuale antimafia di Catania, punti di riferimento nelle delicatissime funzioni di polizia giudiziaria”.

Vergognoso è l’aggettivo utilizzato da Barecchia per descrivere il primato che il territorio vanta nell’odiosa classifica nazionale dei casi di Codice Rosso, legati alla violenza di genere. “Non basta la repressione- ha detto Barecchia – Pesano come macigni fattori di ordine culturale, sociale ed economico. Da qui soluzioni differenti, portate avanti con la Prefettura, la Procura, le altre Forze di polizia, l’Asp di Siracusa e le tante e preziose associazioni giornalmente impegnate nella tutela dei diritti delle donne per ampliare e potenziare quella rete quantomai necessaria per evitare che inaccettabili comportamenti violenti degenerino in irrimediabili delitti. Il progetto “Chiedi di Lucia”, la realizzazione delle “Stanze tutte per sé” – che in questa provincia sono ormai ben 6 – già più che in ogni altra provincia d’Italia – e a cui se ne aggiungeranno altre 2, in fase di approntamento presso le Stazioni di Avola e di Lentini, non possono però rimanere delle mere iniziative delle Istituzioni”.

Un passaggio accorato sulla Costituzione, che Barecchia ha definito un “dono meraviglioso, frutto di un sapere, non solo giuridico, e di una cultura millenaria, di cui, peraltro,

Siracusa è stata ed è espressione luminosissima. Mi tremano ancora le gambe per aver avuto il privilegio assoluto di tenere un discorso nel Teatro greco e stasera, mi tremano ancor di più per avere avuto l'onore di ripetermi in questo Anfiteatro. Siracusa è la più grande città greca, la più bella di tutte, che con la sua storia, con la sua sapienza, con la sua grazia, con la sua armonia, ha davvero e significativamente contribuito a costruire questa grandezza. Ma questa grandezza, per rimanere tale, ha bisogno della nostra partecipazione, del nostro impegno, della nostra responsabilità, del nostro coraggio”.

Infine un ancora più chiaro riferimento al suo commiato. “Tra non molto lascerò questa terra incantevole – che ho imparato a conoscere, a rispettare e ad amare, amare profondamente- ha detto Barecchia- anche di più di quanto non lo facciano molti dei suoi figli. Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri- l’input ai suoi uomini- sappiate meritare e gelosamente custodire la fiducia e l’affetto di questa terra e delle popolazioni che vi sono affidate, siate coraggiosi, siate generosi: il futuro delle nostre città non è solo nelle vostre mani, il futuro delle nostre città è soprattutto nei vostri cuori“. Toccante il ringraziamento alla sua famiglia, per averlo supportato in questo triennio, che si concluderà ufficialmente a Settembre. “Ho imparato, e tanto, da tutti voi- le commosse parole del Colonnello Barecchia – forte dello straordinario sostegno di chi mi è stato sempre, e dico sempre, accanto: mia moglie Veronica, le mie figlie Miryam e Bianca Maria, i miei più stretti collaboratori. Molti mi hanno onorato della loro sincera e disinteressata amicizia. Questa è stata la mia fortuna, questa è stata la mia forza”.

Foto: Mida Immagini

**IL DISCORSO INTEGRALE DEL COL.GABRIELE BARECCHIA ALLA FESTA DEI CARABINIERI 2024.**

La Festa dell’Arma costituisce senz’altro il principale

momento di riflessione sull'identità della nostra Istituzione, che fonda la sua radicata, intima essenza nel legame indissolubile con il Paese e i suoi cittadini. Un rapporto costruito attraverso un impegno umile e silenzioso, riconosciuto dall'affetto, dal consenso e dalla fiducia che gli Italiani ci accordano ormai da 210 anni e che voi tutti, stasera, avete voluto, ancora una volta, dimostrarci attraverso la vostra calorosa e numerosa partecipazione. Grazie!

Rivolgo il mio deferente saluto a S.E. il Prefetto di Siracusa e al Presidente del Tribunale, che ringrazio di cuore per la loro vicinanza e le parole di apprezzamento con cui, ciascuna con riferimento all'ambito di pertinenza, hanno sempre evidenziato il nostro essere riferimento diffuso, al quale guardano i cittadini e le comunità di questa provincia.

Porgo il mio affettuosissimo e infinitamente grato saluto al Procuratore della Repubblica di Siracusa, che ringrazio, con tutto me stesso, per averci sostenuto, guidato e incoraggiato nei nostri lunghi e tortuosi percorsi investigativi, per averci offerto, con impari – e mi permetta ricambiata – generosità, la sua fiducia e la sua stima, e, personalmente, per la profonda e sincera amicizia di cui mi ha fatto dono. Grazie Sabrina!

Tre donne straordinarie, tre donne delle Istituzioni, tre esempi luminosi di passione, competenza, dedizione e senso dello Stato che, permettetemi, desidero da subito indicare alle tante ragazze presenti qui, stasera, come modelli a cui ispirare i propri progetti di vita. Leggevo, infatti, qualche giorno fa che le ragazze di oggi fanno fatica a sognare, che, addirittura, neanche progettano "in grande" il loro futuro; emerge, da studi e ricerche di settore, che per una ragazza su due, una ragazza su due, le scelte riguardo agli studi futuri o alla carriera lavorativa, le ambizioni e le passioni sono fortemente limitate e condizionate, nell'ordine, da stereotipi e retaggi maschilisti, dall'assenza di una rete di sostegno, dalla mancanza di modelli a cui ispirarsi. E allora, mie care ragazze, ecco a voi il migliore degli esempi possibili!

Impegnatevi, non scoraggiatevi, perché, se porrete ardore, sacrificio e determinazione nei vostri percorsi di studio o di specializzazione, un domani potrete davvero essere tutto ciò che oggi avete il diritto di sognare.

Un grato saluto agli Onorevoli Senatori e Deputati nazionali e regionali, alle Eccellenze Reverendissime, Mons. Lo Manto, Arcivescovo di Siracusa, e Mons. Rumeo, Vescovo di Noto, al Parroco della Chiesa Ortodossa Romena di Siracusa, Padre Razvan Morgoc, e all'Imam della Comunità Islamica di Cassibile, la più numerosa della provincia, Sig. Tounsadi. Saluto con rispetto il Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Catania, dott. Ardita, il Comandante del Comando Marittimo Sicilia, il Questore di Siracusa, i Comandanti delle Capitanerie di Porto di Augusta e Siracusa, i Comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco e del Corpo forestale regionale, il Comandante del Distaccamento dell'Aeronautica militare: a voi tutti rinnovo il mio vivissimo ringraziamento per la straordinaria sintonia d'intenti e d'azione, vanto e orgoglio di questa Città. Consentitemi, ora, di fuoriuscire dalle rigidità proprie di una cerimonia militare per salutare, con profondissimo e fraterno affetto, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, che ringrazio dal più profondo del mio cuore per la disponibilità e la vicinanza, mai fatta mancare all'Arma e a me personalmente, e, soprattutto per quella totale, leale e sincera amicizia nata proprio qui a Siracusa. Grazie Lucio!

Saluto con affetto i Sindaci, il Commissario Straordinario del Libero Consorzio, il Direttore del Parco Archeologico, che ringrazio ancora per averci donato la possibilità di essere qui stasera e di vivere insieme questa straordinaria emozione, il Dirigente provinciale dell'Ufficio scolastico regionale, i Dirigenti scolastici del Liceo Gargallo e dell'Istituto Federico di Svevia di Siracusa, del Liceo artistico di Lentini e i maestri infioratori di Noto che, insieme a Francesco, a Taddeo e agli allievi della Mothanz'Art Studios, che hanno impreziosito e impreziosiranno ulteriormente questa cerimonia. Saluto con calore e sentita gratitudine i direttori e tutti i

rappresentanti degli organi d'informazione, consapevole del vostro importantissimo ruolo a presidio delle nostre libertà e della nostra democrazia. Saluto con sincero affetto tutti i presenti, i miei Carabinieri, in servizio e in congedo, i loro familiari, le neo-costituite associazioni militari a carattere sindacale, l'Associazione nazionale carabinieri e tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma.

Lo so, sono stato forse un po' prolisso nei saluti e nei ringraziamenti; certamente più di quanto lo sia stato nelle mie precedenti Feste dell'Arma, ma quella di stasera è per me, evidentemente, una Festa dell'Arma ancor più particolare: segna, infatti, la conclusione, ormai prossima, del mio triennio nell'incarico di Comandante provinciale di Siracusa, un privilegio tanto grande quanto speciale, che ho cercato di onorare con ogni mia energia, con ogni mia conoscenza, con ogni mia decisione. Un triennio intensissimo, vissuto con l'entusiasmo e la determinazione a fare ogni cosa al meglio delle mie possibilità per rendere il miglior servizio all'Arma, il miglior servizio a questa provincia, alla mia provincia. Un triennio denso ed emozionante, punteggiato, lasciatemelo dire, di tante, tantissime soddisfazioni, di alcune ansie e anche di qualche amarezza. Un triennio in cui ogni giorno ho imparato, e tanto, da tutti voi, in cui ogni giorno ho dato, e tanto, a ciascuno di voi, forte dello straordinario sostegno di chi mi è stato sempre, e dico sempre, accanto: mia moglie Veronica, le mie figlie Miryam e Bianca Maria, i miei più stretti collaboratori, molti tra voi che mi hanno onorato della loro sincera e disinteressata amicizia. Questa è stata la mia fortuna, questa è stata la mia forza. Grazie! Grazie di cuore!

In questi tre anni, molte, moltissime le cose accadute, le iniziative intraprese, le decisioni assunte, le novità introdotte. Insieme, miei cari Carabinieri, piuttosto che lamentarci di carenze di organici e risorse, piuttosto che cedere a sterili e facili qualunquismi, abbiamo puntato, con coraggio e umiltà, con convinzione e determinazione, alla massima efficienza del servizio istituzionale, ponendo al

centro sempre la persona, la donna e l'uomo Carabiniere da un lato, il cittadino e le comunità da proteggere e assicurare dall'altro. Come è mio costume, non starò qui a tediarvi con numeri o statistiche, che poi in queste occasioni – diciamo pure – testimoniano sempre trend che o sono o diventano positivi e che, comunque, non ritengo siano idonei appieno a restituire la cifra reale dell'impegno profuso in ogni attività, in tutta la Provincia. Permettetemi, però, di rivendicare con l'orgoglio di Comandante, quanto fatto, in questi 3 anni, dai miei Carabinieri; permettetemi di rivendicare:

□ gli sforzi profusi nel rafforzamento del dispositivo territoriale: proprio in quest'occasione e in questo Parco, due anni fa annunciavi l'istituzione del Posto fisso di Via Algeri; il destino ha voluto che nello stesso Parco e nella stessa occasione, possa preannunciarvi che, d'intesa con il Prefetto e il Sindaco, è stato intrapreso il percorso prodromico all'elevazione di quel presidio a vera e propria Stazione Carabinieri. Un ulteriore reparto che, con le esistenti Tenenze e Stazioni e, nel periodo estivo, con i Posti fissi di Agnone Bagni, Marzamemi e, da quest'anno, di Marina di Noto, ci consentirà di disporre di ben 30 presidi in provincia;

□ gli sforzi effettuati sull'efficientamento logistico, informatico ed energetico delle nostre caserme, con un piano di ammodernamento che ha ridato dignità e decoro in particolare alla Tenenza di Floridia e alle Stazioni di Cassaro, Avola, Ortigia, Cassibile, Noto e Ferla, e che, a breve, ci permetterà di ristrutturare integralmente le Stazioni di Canicattini Bagni e, in particolare, di Francofonte;

□ e ancora, la rinnovata attenzione dedicata, in strettissima sinergia con tutte le altre Forze di polizia e sotto la costante e illuminante regia del Prefetto, alle attività di più stretta prevenzione e controllo del territorio, anche con specifici e muscolari servizi ad alto impatto, sia in città sia in provincia, che negli ultimi 3 anni ci hanno consentito

di denunciare all'Autorità giudiziaria circa 9.700 persone, di cui oltre 1.200 in stato di arresto;

□ e ancora, gli sforzi con cui sono state pianificate, condotte ed eseguite complesse e articolate attività investigative tese ad aggredire una criminalità organizzata sempre più strutturata e pervasiva, che, tra le altre, le operazioni Algeri, Agorà, Borgata e Asmundos hanno dimostrato essere fortemente capace di incidere sulla nostra quotidianità e di infiltrare e inquinare il tessuto economico. Al riguardo, rivolgo un sincero e affettuoso ringraziamento a tutti i Magistrati della Procura di Siracusa e della Direzione distrettuale antimafia di Catania, nostri pazienti e fondamentali punti di riferimento nelle delicatissime funzioni di polizia giudiziaria.

In questi tre anni, inoltre, complice il triste – permettetemi di dire vergognoso – primato che purtroppo vantiamo nell'odiosa classifica nazionale dei casi di codice rosso, particolare attenzione è stata indirizzata ai fenomeni di violenza di genere, nella evidente consapevolezza che il mero approccio repressivo non è assolutamente risolutivo. Pesano come macigni fattori di ordine culturale, sociale ed economico! Per tali motivi, con la Prefettura, la Procura, le altre Forze di polizia, l'Asp di Siracusa e le tante e preziose associazioni giornalmente impegnate nella tutela dei diritti delle donne – che non smetterò mai di ringraziare per quanto fanno – abbiamo deciso di sperimentare nuove e differenti soluzioni per ampliare e potenziare quella rete quantomai necessaria per evitare che inaccettabili comportamenti violenti degenerino in irrimediabili delitti. Il progetto "Chiedi di Lucia", la realizzazione delle "Stanze tutte per sé" – che in questa provincia sono ormai ben 6 – già più che in ogni altra provincia d'Italia – e a cui se ne aggiungeranno altre 2, in fase di approntamento presso le Stazioni di Avola e di Lentini, non possono però rimanere delle mere iniziative delle Istituzioni. Affinché questi progetti crescano e vivano, abbiamo bisogno del reale e concreto contributo di tutti: ecco, dunque, il mio appello a

fare davvero "sistema", a fare davvero "rete"!

Tanto, davvero tanto è stato fatto. Ed il merito, miei cari Carabinieri, è tutto vostro! Siete e sarete il mio orgoglio più grande: donne e uomini eccellenti, straordinariamente dediti al dovere, capaci di lavorare in silenzio e sempre pronti ad offrire il meglio di sé a favore della comunità.

Davvero tanto è stato fatto, ma non siamo ancora al punto in cui abbiamo bisogno di arrivare. Tutti noi dobbiamo fare di più. E per farlo, tutti noi dobbiamo avere più coraggio. Coraggio, in fondo, altro non significa se non agire con il cuore e, quindi, di fronte alla necessità di migliorare le cose, abbiamo la possibilità di scegliere, abbiamo la possibilità, appunto, di metterci il cuore: il cambiamento, infatti, dipenderà dalla nostra, non solo dall'altrui, partecipazione; dipenderà da ognuno di noi che accetta di avere e di esercitare fino in fondo le proprie responsabilità, anche da mero cittadino, a prescindere da quale sia il proprio ruolo nella società. Il coraggio, infatti, è sempre frutto di una scelta e, al contrario di quanto sosteneva Don Abbondio, il coraggio, oggi, "se uno non ce l'ha, se lo può dare". La nostra Costituzione e la nostra democrazia sono un dono meraviglioso, frutto di un sapere, non solo giuridico, e di una cultura millenaria, di cui, peraltro, Siracusa è stata ed è espressione luminosissima. Mi tremano ancora le gambe per aver avuto il privilegio assoluto di tenere un discorso nel Teatro greco e stasera, mi tremano ancor di più per avere avuto l'onore di ripetermi in questo Anfiteatro. Ma la nostra Costituzione e la nostra democrazia non hanno potere di per sé: siamo noi che diamo loro potere con la nostra partecipazione e le nostre scelte, col nostro difendere o no i nostri diritti, col nostro preservare o no le nostre libertà, col nostro esercitare o no le nostre responsabilità, col nostro rispettare e far rispettare o no lo stato di diritto. Ripeto, perché l'ordine non è casuale: rispettare e far rispettare lo stato di diritto. Il nostro è davvero un grande Paese e Siracusa, "la più grande città greca, e la più bella di tutte", con la sua storia, con la sua sapienza, con la sua

grazia, con la sua armonia, ha davvero e significativamente contribuito a costruire questa grandezza. Ma questa grandezza, per rimanere tale, ha bisogno della nostra partecipazione, del nostro impegno, della nostra responsabilità, del nostro coraggio. Ha bisogno dello stesso coraggio che hanno dimostrato, anche quest'anno, Angelo, Enrico e Gabriele, che ci hanno letto il messaggio del Presidente della Repubblica, dello stesso coraggio che hanno avuto Francesco, Taddeo, e gli allievi della Mothanz'Art, che ci stanno omaggiando del loro talento e della loro freschezza. Questa grandezza, per rimanere tale, ha bisogno del coraggio, non solo di quello eroico dei martiri di Fiesole, di cui quest'anno ricorre l'80 anniversario dell'eccidio, ma ha bisogno del coraggio, umile e silenzioso, di noi tutti, del coraggio della quotidianità, del coraggio che hanno mostrato i Carabinieri che a breve riceveranno il giusto riconoscimento per il loro meritorio operato, il coraggio che trova forza nella motivazione, che alimenta la passione e si concretizza nella dedizione.

E quindi, miei cari Carabinieri, in particolare per i tanti – soprattutto per i ragazzi – che, anche qui, stasera, a noi guardano con speranza e fiducia, abbiamo il dovere di essere, e sono sicuro che lo saremo, degni eredi del nostro gloriosissimo passato e sicuri protagonisti del nostro complessissimo futuro. A voi, miei cari ragazzi, a voi che ho incontrato nelle scuole e nelle tante e straordinarie iniziative a cui mi avete invitato e in cui mi avete coinvolto, a voi prometto che l'Arma dei Carabinieri, domani come ieri, sarà sempre il vostro saldo e sicuro punto di riferimento, quale Istituzione delle regole giuste, dell'equità e dell'attenzione ad ogni forma di disagio. Miei cari ragazzi, non mi stancherò mai di dirlo, nei nostri visi troverete sempre il volto rassicurante dello Stato, al quale potrete affidare le vostre istanze, le vostre aspirazioni, le vostre inquietudini, certi che noi Carabinieri, condividendo le sofferenze e il disagio anche delle più piccole comunità affidateci, sapremo offrirvi vicinanza, ascolto e umanità, in un rapporto simbiotico, unico, autentico e antico.

Autorità, graditissimi ospiti e Carabinieri del Comando provinciale di Siracusa, mi accingo alla conclusione non solo del mio intervento ma anche del mio mandato in terra aretusea: tra non molto lascerò questa terra incantevole – che ho imparato a conoscere, a rispettare e ad amare, amare profondamente, anche di più di quanto non lo facciano molti dei suoi figli. Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, sappiate meritare e gelosamente custodire la fiducia e l'affetto di questa terra e delle popolazioni che vi sono affidate, siate coraggiosi, siate generosi: il futuro delle nostre città non è solo nelle vostre mani, il futuro delle nostre città è soprattutto nei vostri cuori.

Concludo dicendo che, come chi mi conosce di più avrà senz'altro percepito, mi è difficile, e col trascorrere dei giorni lo sarà sempre più, trovare le giuste parole per descrivervi il mio stato d'animo. Ma una cosa desidero manifestarvi: il mio infinito ringraziamento per il calore, la simpatia, l'affetto e l'amicizia con cui avete accolto me e la mia famiglia, facendo, da subito, di Siracusa, casa mia.

Grazie!!!